



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo



Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

116/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere

Antonio Scala - Gruppo Sinistra Democratica Per l'Unione Europea

In data 13 novembre 2007

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 819/1/114 L.F.P.A.

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale

All'Assessore all'Ambiente

All'Assessore alla Sanità

Oggetto : Depuratore Foce fiume Sarno – Castellammare di Stabia

Il sottoscritto Consigliere:

Premesso che:

- i lavori di adeguamento del depuratore Foce Sarno sono stati inaugurati in data 13 aprile 2007;
- i lavori appaltati ammontavano a 25 milioni di euro e riguardavano il I lotto di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione al decreto legislativo 152/99;
- alla cerimonia intervenivano il commissario straordinario di Governo, generale Roberto Jucci, l'assessore all'Ambiente del Comune di Castellammare di Stabia Raffaele Longobardi, il sindaco di Castellammare di Stabia, Salvatore Vozza, l'assessore all'Ambiente della Regione Campania, Luigi Nocera.
- l'intervento a Castellammare di Stabia prevedeva anche la sistemazione della rete fognaria, la bonifica della spiaggia a garanzia del rispetto delle normative europee;
- l'impianto di depurazione centralizzato, ubicato in sinistra del fiume Sarno in prossimità della foce, nel comune di Castellammare di Stabia, in esercizio dalla metà del 1999, continua ad essere oggetto di polemiche per il suo mal funzionamento;

Considerato che :

- **le stazioni di sollevamento esterne**, situate sul lungomare di Castellammare sono soggette ad allagamenti ad ogni evento meteorico, così che per tutta la brutta stagione sono più i giorni nei quali le stazioni sono chiuse che quelli nei quali sono aperte;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

- quando le stazioni sono chiuse, **il flusso fognario si riversa a mare;**
- **questo non dovrebbe essere consentito perché, pur se diluita dalle acque meteoriche, l'acqua della fogna non può mai essere sversata in mare;**
- da una visita ispettiva il sottoscritto ha potuto constatare lo stato di degrado delle apparecchiature su tutto l'impianto: pompe fuori servizio che non vengono riparate, macchinari che si guastano e restano mesi in attesa di ricambi;
- sono stati individuati scarichi di acque nere nelle condotte delle acque bianche;
- il depuratore non avendo assunto una potenzialità idonea a trattare i carichi dei periodi di massima punta, non è in grado di abbattere gli inquinamenti batterici;
- l'inquinamento accertato del mare è dovuto alle immissioni prima sospettate e poi individuate delle fogne nere che confluiscono in vari tratti del litorale;

**Interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere**

- quali interventi di risanamento si intendono predisporre per eliminare gli scarichi a mare, se tali interventi sono già esecutivi e quando si prevede saranno ultimati;
- se, a salvaguardia della salute pubblica, non sia il caso di chiedere all'ASL competente per il territorio, di effettuare delle analisi nell'intero tratto interessato dal depuratore, per verificare l'effettivo grado di inquinamento;
- se per i responsabili di tali scarichi, che non abbiano provveduto a risolvere il problema, siano previste sanzioni pecuniarie e penali, per i reati di disastro ambientale e spreco di fondi pubblici.

Il Consigliere

Antonio Scala